



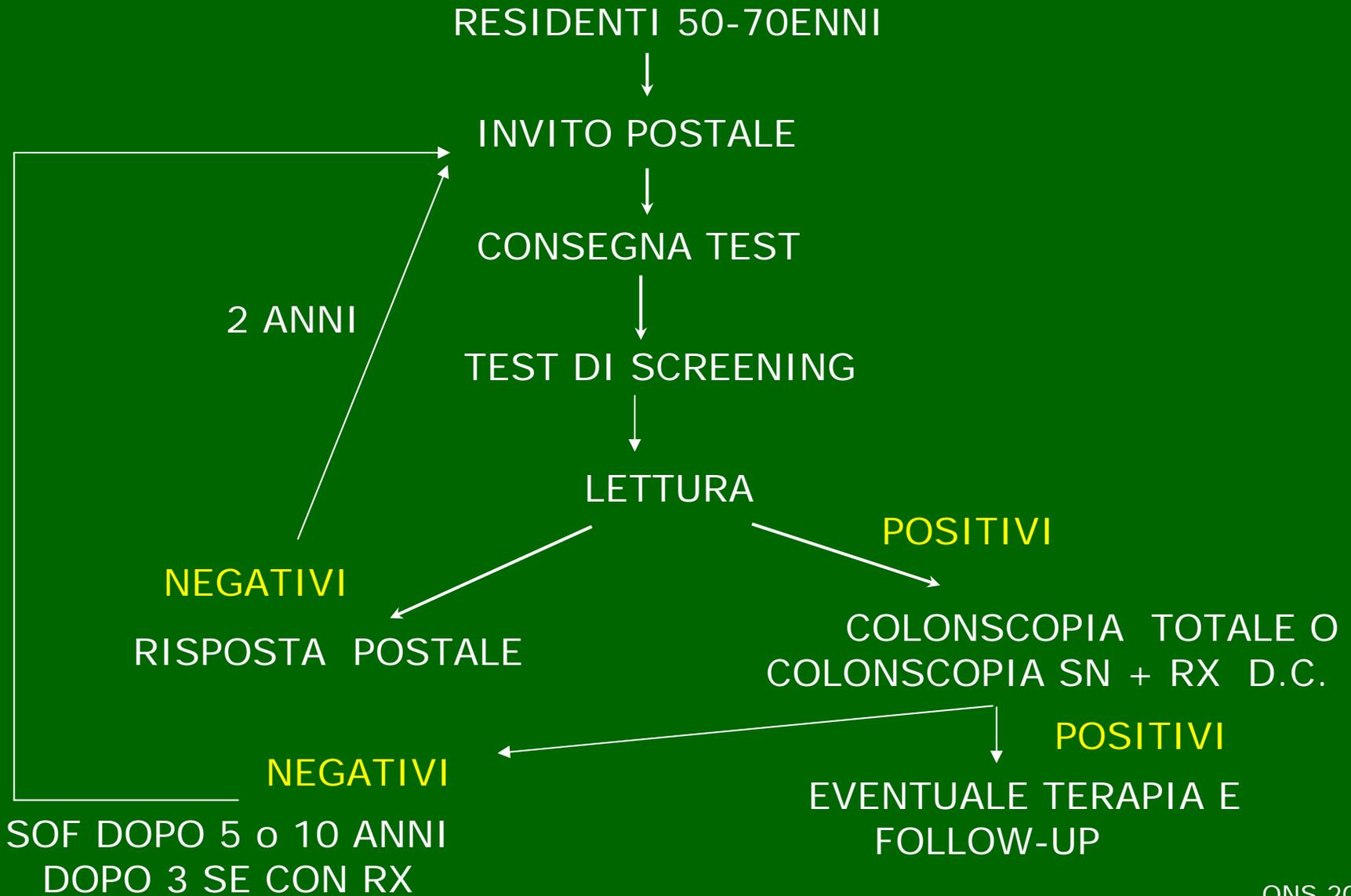
# Lo screening per il carcinoma colorettaie Napoli 13 dicembre 2006

L'organizzazione del programma di screening  
Dr.ssa G. Grazzini



# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Protocollo organizzativo



# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

1 Campagna informativa

2 Invito

3 Distribuzione del test

4 Riconsegna del test

5 Trasporto del test

6 Lettura del test

7 Risposta del test

8 Approfondimenti/  
Terapia/Follow-up

9 Valutazione  
statistica

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### CAMPAGNA INFORMATIVA

- Affissione manifesti e locandine
- Trasmissioni radiofoniche e spot
- Depliant
- Stampa locale
- Incontri con la popolazione
- Farmacie, associazioni di volontariato

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### INVITO

- Disponibilità elenchi computerizzati
- Correzione degli errori anagrafici
- Esclusione dei soggetti non elegibili
- Attribuzione M.M.G.
- Sollecito per i non responders



Opzionale,  
eventuale  
collaborazione  
del M.M.G.

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## SISTEMA INFORMATIVO

Il Sistema informativo deve consentire:

- la valutazione di processo, mediante il calcolo degli indicatori specifici
- la valutazione di impatto, tramite la raccolta dei dati sulle neoplasie oggetto di screening
- la valutazione dei costi, in termini di numero e tipo di procedure eseguite
- il *fail safe* per il rilevamento di errori o omissioni nella gestione degli approfondimenti o del trattamento.

Interfaccia del sistema tra i diversi database (anagrafe, AP, endoscopia)

È raccomandabile che il Si contenga dati individuali

È desiderabile, anche se non necessario, che il software gestionale sia in grado di **automatizzare alcune fasi del programma** di screening, quali accettazione e lettura test, registrazione del risultato del test, ecc.

Tratto da: "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della cervice uterina, del cancro della mammella e del cancro del colon retto" novembre 2006

# Programma di screening del carcinoma colo-rettale ASL 10 di Firenze

Anno 2004

## ADESIONE AL 1° INVITO E SOLLECITO

---

Rispondenti	1° invito	Sollecito
19.926	17.051	2.875

Adesione totale = 50%

85,6%

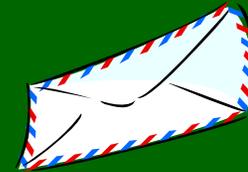
14,4%

---

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

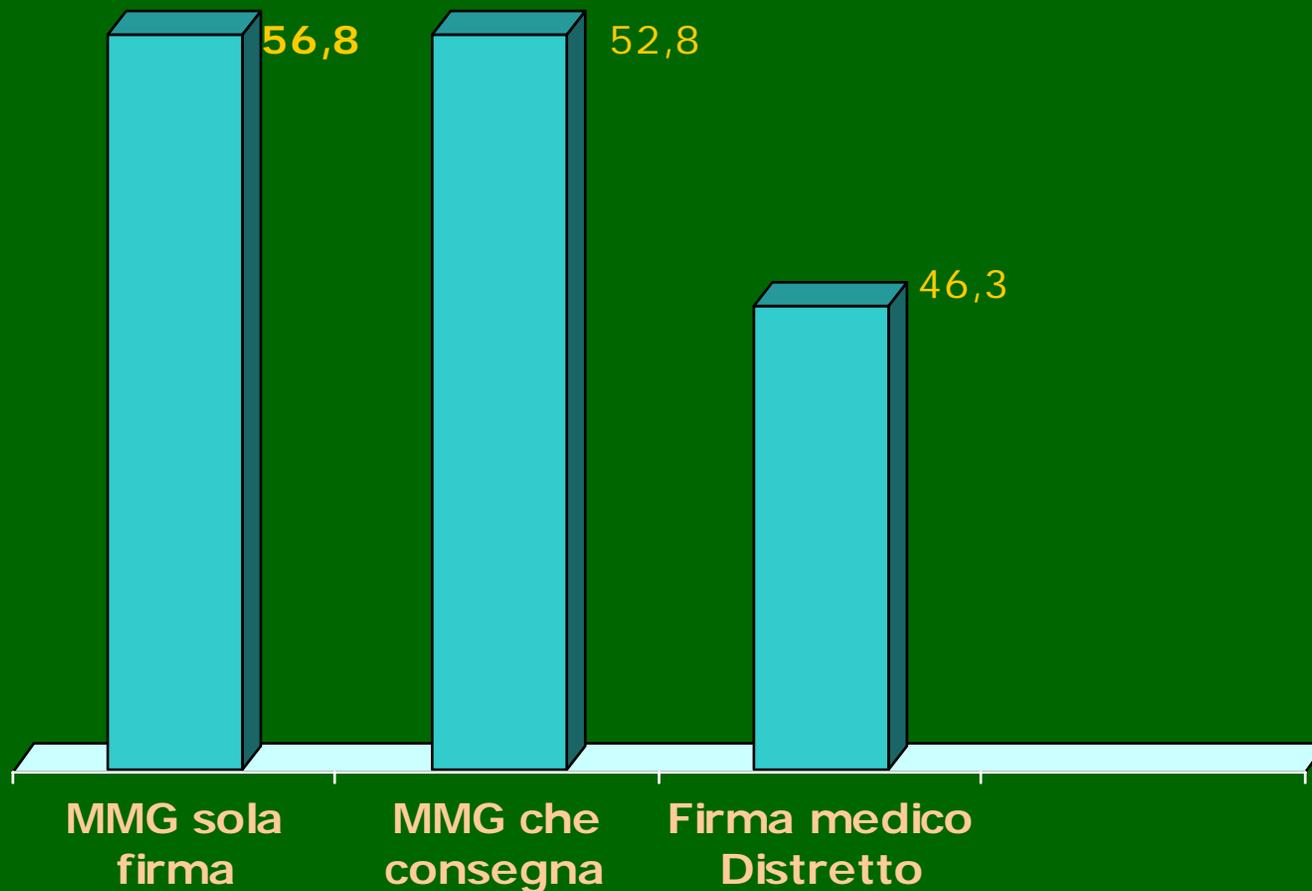
## Aspetti organizzativi

Lettera di invito:



- A firma del M.M.G. o del Coordinatore del progetto
- Inviti per Comune di residenza e per via
- Con appuntamento prefissato o libero accesso
- Con depliant informativo allegato

# Screening del carcinoma colo-rettale ASL 10 di Firenze Anno 2004 Adesione % all'invito per modalità di invito



## Lettera di invito

### VANTAGGI

- evento “comunitario”, approvazione “sociale”
- azione vicariante (familiari, vicini)
- percezione di essere “attesi”
- la firma del MMG valorizza la proposta

### CRITICITA'

- affidabilità liste anagrafiche

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### Invio postale del kit

Studio Score: è l'unica esperienza italiana sull'efficacia di tale metodo in termini di partecipazione

In termini organizzativi:

#### Vantaggi:

- diminuisce i carichi di lavoro nella distribuzione del kit

#### Criticità:

- aumenta i costi ?
- comunicazione efficace

## Aspetti organizzativi

### DISTRIBUZIONE DEL KIT

- In ambulatorio
- Presso i Distretti Sanitari o Ospedali
- Presso Associazioni di volontariato
- In Farmacia

L'accesso deve essere facilitato (orario di consegna, sedi decentrate, possibilità di un punto informativo telefonico, etc.)

## **DISTRIBUZIONE DEL KIT**

- 2 unità di personale
- spiegazione modalità raccolta (assembleare)
- verifica dati anagrafici (in ambiente riservato)

## Aspetti organizzativi

DISTRIBUZIONE DEL KIT con appuntamento prefissato

Carichi di lavoro al 1° invito

Ipotizzando sedute di 3 ore ciascuna ed una compliance del 35-40%, si prevede di:

- invitare circa 130-140 persone per seduta
- consegna effettiva di 15 test/ora

## Aspetti organizzativi

DISTRIBUZIONE DEL KIT con appuntamento prefissato

Carichi di lavoro al sollecito

Ipotizzando sedute di 3 ore ciascuna ed una compliance del 15%, si prevede di:

- invitare 300 persone per seduta
- consegna effettiva di 15 test/ora

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

DISTRIBUZIONE DEL KIT con appuntamento prefissato

Carichi di lavoro

Una popolazione di 1000 abitanti tra i 50 e 70 anni può essere invitata per la consegna del test in:

- 2-3 settimane con 2-3 sedute/settimana per il 1° invito
- 1 settimana per il sollecito

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### RICONSEGNA DEL TEST

I test, in buste adeguatamente sigillate, possono essere riconsegnati dagli stessi utenti, deponendoli in appositi contenitori predisposti nelle sedi di consegna

### TRASPORTO AL LABORATORIO

- E' preferibile che sia effettuato in contenitori refrigerati
- Tempi e temperatura di stabilità del test

# Screening del carcinoma coloretale in Toscana

Percentuale di test non valutabili per inadeguatezza del campione

Anno 2005

	ASL 2 Lucca	ASL 3 Pistoia	ASL4 Prato	ASL5 Pisa	ASL6 Livorno	ASL8 Arezzo	ASL10 Firenze	ASL11 Empoli	Regione Toscana
<b>N. test non valutabili</b>	np	25	56	np	15	np	112	7	<b>215</b>
<b>N. rispondenti</b>		8.483	5.263		19.273		22.374	13.582	<b>68.975</b>
<b>% test non valutabili</b>		<b>0,3</b>	<b>1,1</b>		<b>0,1</b>		<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>

## ISTRUZIONI PER FARE L'ESAME DEL SANGUE OCCULTO



1. Le è stato consegnato un Kit composto da un flaconcino ed una busta di plastica. E' necessario innanzitutto raccogliere un campione di feci. Le suggeriamo di utilizzare un contenitore pulito e asciutto oppure di stendere della carta igienica sul fondo del water;



2. Apra il flaconcino svitando il tappo a vite;



3. Inserisca la punta del bastoncino in 3-4 punti delle feci, in maniera che solo una piccola quantità di feci rimanga attaccata all'estremità del bastoncino



4. Metta di nuovo il bastoncino nel flacone;



5. Chiuda il tappo con una leggera pressione e agiti il flacone 2 o 3 volte



6. Metta il flacone nell'apposita bustina e lo conservi in frigorifero. Lo riconsegna seguendo le indicazioni che le sono state date quando è venuto a ritirare il flaconcino.

### Si ricordi:

Prima di fare l'esame non è necessario che segua nessuna dieta particolare  
Il prelievo delle feci non deve essere effettuato in fase mestruale.

Se avesse bisogno di chiarimenti, chiami il numero: 045/323880 dalle 10.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì

- poche
- semplici
- corrette
- coerenti con le immagini

Regione del Veneto  
Azienda ULSS 22  
Programma di Screening del colon retto  
Via Maset 1, Bussolengo (VR)

La ringraziamo di aver accolto il nostro invito a fare l'esame del sangue occulto fecale.

### Ricordi:

- Le manderemo a casa il risultato dell'esame tra circa un mese.
- Se dal suo esame risultasse la presenza di sangue occulto nelle feci questo potrebbe essere dovuto anche a cause non tumorali, come ad esempio ragadi o emorroidi. Per accertarlo sarà però necessario effettuare una colonscopia, che le offriremo di eseguire gratuitamente e presso un centro specializzato.
- Se ha bisogno di altre informazioni sull'esame del sangue occulto fecale telefoni al numero 045 6712505 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14

Il Responsabile del Progetto Screening

Dr. Antonio Bortoli

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### RISPOSTA DEL TEST

I soggetti con esito negativo del test ricevono una risposta postale con il consiglio di ripetizione dopo 2 anni

I soggetti con esito positivo sono contattati e informati della necessità di approfondimenti

E' fondamentale l'**aspetto relazionale** di questa fase, per contenere il carico di ansia dovuto al richiamo

Counselling e M.M.G.

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

E' necessario predisporre unità di personale per:

- gestione degli inviti
- archiviazione computerizzata dei test/approfondimenti
- distribuzione dei test
- gestione delle agende endoscopiche

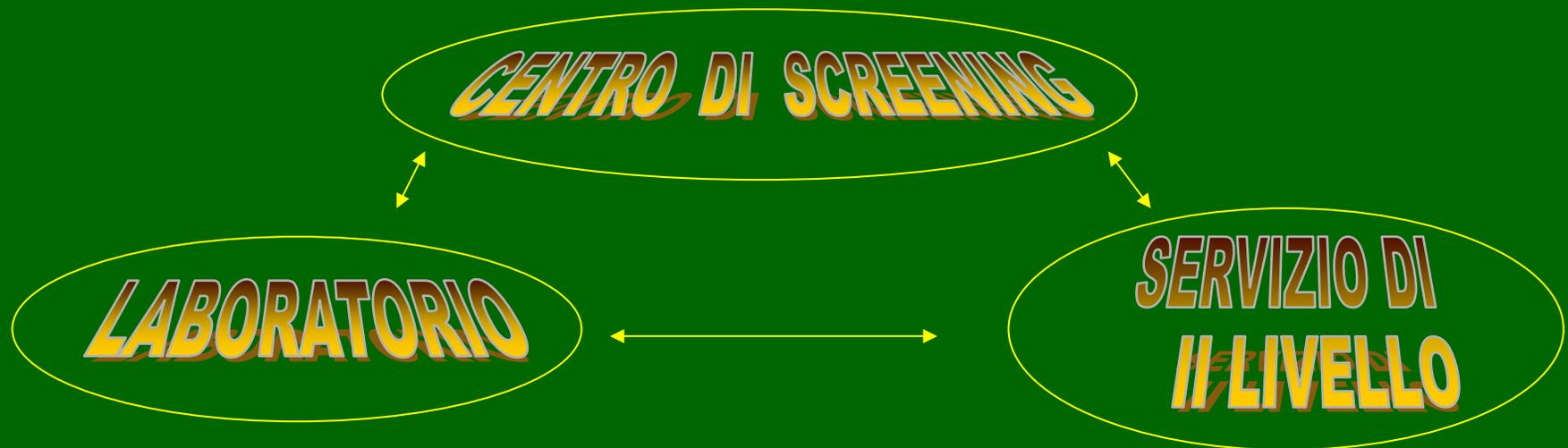


# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI

E' necessario uno stretto collegamento organizzativo tra il Centro di Screening - Laboratorio (1° livello) ed i Servizi di Endoscopia e di Radiologia (2° livello)



# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI

E' auspicabile poter predisporre un Servizio di follow-up che si occupi di :

- richiamo dei soggetti con test positivo (M.M.G.)
- consegna al paziente, al termine del work-up diagnostico, del referto contenente le **conclusioni diagnostiche**, le eventuali terapie effettuate ed il consiglio di controllo
- presa in carico da parte del Servizio di tutto il percorso diagnostico-terapeutico del paziente

## Aspetti organizzativi

### APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI

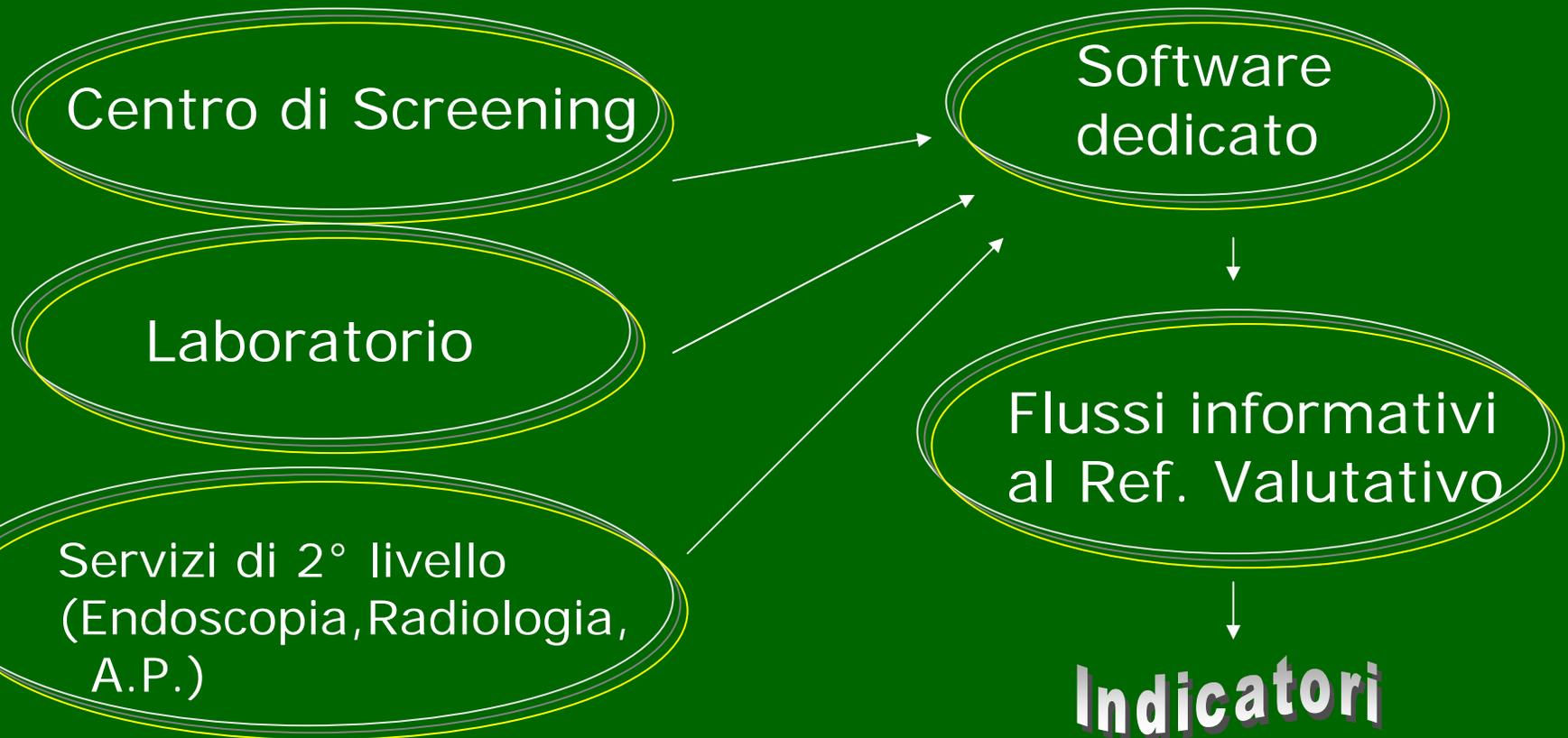
E' auspicabile poter predisporre un Servizio di follow-up che si occupi di :

- Gestione dell'archivio dei casi
- Richiamo per controlli endoscopici
- Monitoraggio della sensibilità del test mediante incrocio con Registro di Patologia o Registro Tumori

# Screening del carcinoma colo-rettale mediante SOF

## Aspetti organizzativi

### VALUTAZIONE STATISTICA



Grazie dell'attenzione